

www.creatio.it

HOME



giornal.it

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SOCIETÀ

CULTURA

asca | ultima ora 20:58 - Roma/Rifiuti: Alemanno, emergenza finita. Ordinanza per tutti i Tmb - 20:52 - Governo: Gasparri

Rubriche

GIORNAL CAFFÈ

GIORNAL GREEN

GIORNAL 33

GIORNAL COACH

GIORNAL ART

GIO

GIORNAL IN BOTTEGA

GIORNAL DI VIAGGIO

CIAK

TREND TRENDY

GIORNAL CLUB



Stampa questo articolo

Invia a un amico

Inserisci un commento

Vai alla prima pagina

Giornal Art

Al Collegio San Giuseppe di Torino quarantadue artisti contemporanei

L'Assoluto, l'Ideale, il Quotidiano del Foscolo

di Francesco De Caria

Dopo la personale dedicata a Xavier de Maistre e all'arte della stampa incisa conclusa il 18 marzo con un concerto d'organo con musiche ottocentesche semiinedite organizzato da Gigliola Bianchini direttrice del Conservatorio "G.Verdi", nelle sale del Collegio san Giuseppe in via San Francesco da Paola in Torino dall'11 aprile all'11 maggio sarà in atto la mostra " Cantando o Grazie degli eterni pregi..." opere di quarantadue artisti ispirate a pagine foscoliane, curata da Donatella Taverna, da fratel Alfredo Centra e da chi stila queste note.

Artisti di varia tendenza, ma tutti dall'alto profilo, tutti di formazione accademica o, per artisti del passato, a bottega presso grandi personalità saranno presenti con opere che si ricollegano alle situazioni ed agli spunti offerti da passi tratti dalle opere del Foscolo, proposti dai curatori della mostra in una corposa dispensa che offre spunti ideali e iconici.

Perchè la scelta del Foscolo?

Dopo uno dei fondamenti della cultura occidentale, l'Alighieri, la scelta dell'autore guida si è volta ad un poeta situato nel momento di passaggio dalla cultura aristocratico illuministica alla cultura romantica, che si rivolge ad un pubblico più ampio, o quanto meno prelude ad una letteratura che ha come riferimento quella borghesia attenta anche alle situazioni "quotidiane" e sentimentali, cui l'illuminismo francese ed il preromanticismo inglese e mitteleuropeo già si erano rivolti: insomma il riferimento al poeta veneziano di Zante, inquieto peregrino, è parso rispecchiare inquietudini contemporanee, una ricerca di risposte, una "incapacità" dell'adattarsi ad una realtà di fatto dove trovar sede.

La vicenda d'amore e morte che sta alla base dell'Jacopo Ortis - scritto a vent'anni - la necessità di ideali che riscattino la banalità del quotidiano e la rissa per il potere, per la ricchezza, per il prestigio, che non può che portare al nulla, soprattutto per uno spirito che non ha trovato la risposta religiosa e poi lo slancio che porta il giovane intellettuale all'impegno militare e politico, la stessa vicenda personale che lo induce ad avere l'Europa come teatro dell'esistenza, fuggendo di gente in gente, a non formarsi una famiglia,

pur avendo una figlia – Floriana - che lo assistette sino all'ultimo, nata dalla relazione con un'inglese, ci sono parsi elementi attualissimi: potrebbero fornire la trama di un film di buon successo.

Nello stesso tempo la ricerca di un Iperuranio nel quale le cose del Mondo insoddisfacenti per la propria mutevolezza e caducità si possano trasfigurare in Idee e forme eterne ed immutabili, ci sono parsi elementi di una tensione religiosa in senso lato verso un Assoluto avvertito come agognata meta più che come conquista già effettuata; ed è specchio – anch'esso – della situazione esistenziale odierna, pur se le parvenze paiano indirizzare verso un'immagine pressoché opposta. E odierna ci è parsa anche l'immagine del "borghese" soddisfatto di sé e delle proprie piccole cose impersonata nel romanzo foscoliano soprattutto da Odoardo , il futuro sposo di Teresa.

Anche il personaggio dell'ultimo scritto del poeta veneziano di Zante , Didimo Chierico, ha una grande attualità: la sua "rinuncia" alle passioni del mondo che sente ormai come calore di vampa lontana, che hanno fatto parlare i critici di processo di insenilimento ci è parso impersonar bene un atteggiamento psicologico di rinuncia del mondo d'oggi.

Informazioni:

inaugurazione giovedì 11 aprile 2013, alle ore 17.30 .
Mostra curata da Francesco De Caria, Donatella Taverna e da fr.Alfredo Centra direttore del Collegio. In atto sino all'11 maggio con orario: Lunedì-Venerdì 10-12; 16-18.30 e Sabato 10-12 .
Ingresso libero. Catalogo in mostra.

Gli artisti presenti in mostra sono: Aghemo, Bertello, Bilinsky, Borelli, Burruni, Campra, Caprioglio, Caravella, Clizia, Colombotto Rosso, Conti, Cottino, Eandi, Falciatore, Fisanotti, Formica, Gabanino, Gomboli, Laterza, Lobalzo, Loffredo, Mantovani, Mavian, Mazzonis, Monaco, Oliva, Palumbo, Parsani Motti, Pazzagli, Pieri, Porporato, Pugliese, Ravera Oneto, Rubino, Sassi, Scapini, Taboni, Taverna, Venturelli, Viarengo Miniotti, Veremejenko, Zenari.

25/3/2013

